



REGIONE
LAZIO

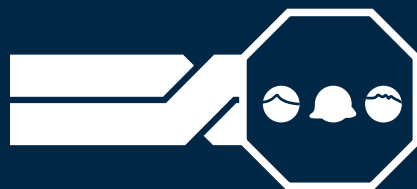
Assessorato Politiche Sociali e Famiglia



UN ANNO DI ASSESSORATO

21 Giugno 2010 - 21 Giugno 2011

ASSESSORE ALDO FORTE



Un anno alla guida dell'Assessorato Politiche sociali e Famiglia ha significato un anno a **contatto con le persone**, con i problemi che affliggono chi ha bisogno, con le incertezze e le paure di chi cerca sostegno, con la forza d'animo incrociata di chi si impegna a reagire e di chi offre il proprio aiuto.

Il Lazio delle famiglie e delle persone, il Lazio sociale esprime **vitalità, forza, guarda con positività alle sfide future**. Eppure era lasciato a se stesso, senza indirizzi e senza priorità.

Le politiche sociali, ne ero profondamente convinto un anno fa e lo sono ancor più oggi, necessitano invece di una **guida forte**. Non perché le istituzioni di governo debbano controllare direttamente l'erogazione dei servizi, ma anzi perché credo nella **sussidiarietà** e so che per essere efficace ha bisogno di **regole, di direzioni chiare e prospettive solide**.

Abbiamo lavorato in questa direzione. Nelle pagine che seguono troverete i principali risultati per ogni area di attività. Vi potrete rendere conto di quanto è stato fatto, ma anche di quanto sia complesso e largo il campo delle cose da fare.

Abbiamo scelto, per ogni area di azione, di presentarvi una testimonianza, che accompagna la descrizione di quanto realizzato finora. Lo abbiamo fatto perché da subito il nostro lavoro è stato un

lavoro di squadra: senza le competenze, la capacità di agire tempestivamente, la cultura solidale e pragmatica che vive quotidianamente nelle esperienze e attività di chi è impegnato su questi temi non esisterebbero politiche sociali efficaci.

In questo primo anno, però, abbiamo fatto qualcosa di più di una semplice **riorganizzazione dei servizi**. Abbiamo lavorato intensamente per ridefinire il quadro normativo e culturale delle politiche sociali, puntando su **professionalità, modello business oriented** per le aziende sociali, **qualità, equità** nell'accesso agli interventi e nella distribuzione delle risorse.

Vogliamo far crescere le competenze organizzative e gestionali degli operatori sociali, avvicinare i servizi alle persone e farli rispondere in modo più accurato alle esigenze di ogni territorio, formare e stabilizzare i lavoratori, aiutare le famiglie come e quanto meritano.

Per ottenere questi risultati ci è parso inevitabile rivedere anche le modalità di finanziamento: **non più gettoni a pioggia, ma finanziamenti mirati**, per capacità e competenze degli enti e dei territori interessati, collegati alla capacità di erogazione professionale dei servizi.

È questa la direzione su cui abbiamo pensato **la nuova legge sul sociale**, che riordina l'intero settore a distanza di ben quindici anni dalla precedente. Si introduce un **nuovo modello organizzativo**, che permette un **più fluido percorso di integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari**. E garantisce una **programmazione più attenta** agli specifici bisogni delle persone e un **più pronto investimento delle risorse regionali** per l'attivazione degli interventi assistenziali sul territorio. Un **modello di responsabilità sociale** in grado, tra l'altro, di produrre **economie di scala**.

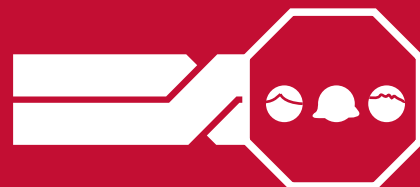
Il tutto con al centro la prioritaria attenzione alla famiglia. Continueremo così, convinti che le **famiglie** debbano essere il fulcro dell'azione di governo e che il business sociale diventerà un settore ancora più forte dell'economia regionale.

Occuparsi di politiche sociali e famiglia significa occuparsi delle persone, delle loro difficoltà, delle loro speranze. Per me e per tutto lo staff dell'Assessorato non potrebbe esserci niente di più **bello**, niente di più **appassionante**, niente di più **importante**.

FAMIGLIA



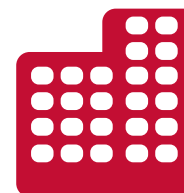
MARIA RITA PARSI
Presidente
dell'Osservatorio
permanente
sulle famiglie



Ho cominciato ad **occuparmi dell'Universo famiglia** nel 1970, quando con il gruppo musicale “Folk 5” giravamo per le periferie di Roma raccogliendo testimonianze di contadini inurbati. Stabilivamo, nella nostra ricerca, un rapporto con queste famiglie e cercavamo di fare tesoro delle cose che ci venivano raccontate. **Negli anni ho continuato a fare questo lavoro cercando sempre di partire dalle tre istituzioni educative: famiglia, scuola e mezzi di comunicazione di massa.** Tra i progetti a cui mi sono dedicata c'è quello della Fondazione “Movimento Bambino” di cui sono presidente. **La Fondazione “Movimento Bambino”** è nata nel '93 come associazione ed è diventata Fondazione nel 2005. Noi miriamo alla “**formazione dei formatori**”, cerchiamo di dare ai genitori, educatori e operatori strumenti per deciptare i messaggi dei mezzi di comunicazione di massa. **Abbiamo ideato la “Carta di Alba”** che è il primo documento internazionale sul rapporto tra internet e minori. Supportiamo bambini e famiglie che vivono in condizioni di disagio e tuteliamo giuridicamente i diritti dei bambini. Inoltre, abbiamo creato, con la Casa Editrice “Salani”, una collana di libri che si chiama “I garanti”, che affronta tutti i problemi e le tematiche che bambini e famiglie possono avere. **Insieme con l'Assessorato è nato l'Osservatorio permanente sulle famiglie della Regione Lazio.** Io ne sono presidente e insieme **con l'Assessore Forte** abbiamo deciso di **organizzare il Family day**, un'occasione per sensibilizzare sul valore e l'importanza formidabile della famiglia. Sia io che l'Assessorato teniamo tantissimo a questo progetto. **Vogliamo lanciare un messaggio di presenza alle famiglie** e cercare di elaborare un Identikit psicosociale delle famiglie della regione partendo dalla conoscenza e dall'osservazione della realtà.



Oltre 60 mln di euro per il primo Piano Famiglia della Regione: bonus bebè, Family Card, tariffe degli asili nido più basse e aiuti Salva Mamme.



Primo Family Day del Lazio
Fiuggi, 28 Luglio 2011.



2.352.300
il numero delle famiglie nella Regione Lazio.

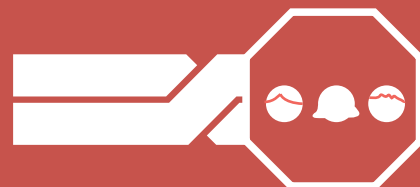
IN QUESTO PRIMO ANNO:

È stata creata un'Area Sostegno alla Famiglia e ai Minori all'interno della direzione Politiche sociali.

È nato l'Osservatorio permanente sulle famiglie composto da esperti sul tema, con il compito di fornire osservazioni, valutazioni e consigli nella programmazione di settore.

È stato definito il Quoziente Lazio, un indicatore che modula le tariffe di Rsa, trasporti, asili nido e prestazioni riabilitative sulla base delle condizioni sia economiche che sociali delle famiglie.

INFANZIA

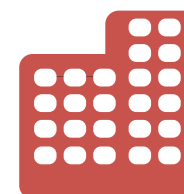


SUOR PAOLA
So.spe.
Solidarietà e Speranza

Il primo passo verso la creazione dell'Associazione So.spe è stato mosso intorno agli anni '90, quando organizzavo partite di calcetto per i ragazzi meno fortunati. Da quel momento in poi il gruppo di persone coinvolte è **aumentato notevolmente** e così cominciammo a organizzare partite di beneficenza. **Nel febbraio del '98 fondammo ufficialmente la So.Spe. Solidarietà e Speranza** e chiedemmo uno spazio da destinare alle nostre attività. Lo spazio ottenuto fu quello in cui siamo adesso ma in una condizione disastrosa poiché era completamente abbandonato. Così, collaborando tutti insieme, **decidemmo di restaurare una camera per volta**. Lo stesso giorno in cui fu pronta la prima camera della struttura il Signore mi lanciò un segnale, incontrai al semaforo una ragazzina di 14 anni incinta, le offrii un posto in cui dormire, le dissi che una camera era pronta e che ci saremmo presi cura di lei. Dopo qualche tempo la stessa ragazza portò altre quattro amiche e così **decidemmo di occuparci delle ragazze/madri e dei loro figli**. Qui mi chiamano la “nonna” di tutti, ricordo ancora il primo bambino nato qui, si chiama Paolo e purtroppo è affetto da glaucoma agli occhi, stiamo cercando di curarlo con ogni risorsa. **I bambini appena arrivano si adattano subito**, trovano un ambiente sereno e accogliente, ricordo di un altro piccolo arrivato completamente denutrito, adesso sta bene ed è stato adottato. **Con l'Assessorato c'è un bel rapporto**, l'Assessore Forte è molto motivato e sensibile. Quando è stato qui abbiamo passato un bel pomeriggio insieme ai ragazzi e ci siamo confrontati. **Credo sia molto importante la presenza di un Assessorato dedicato alla famiglia perché questa va educata a ricevere nuove vite.**



Più di 50 mln di euro per nuovi asili nido, ludoteche e tagesmutter su tutto il territorio regionale.



18 asili nido pubblici già realizzati in comuni finora sprovvisti.

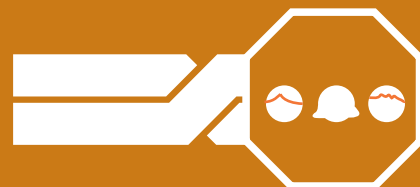


Sono 218mila i bambini da 0 a 3 anni nel Lazio e 500 i minori ospitati nelle strutture di accoglienza.

IN QUESTO PRIMO ANNO:

Dopo un'attesa che è durata più di dieci anni è stato elaborato, in accordo con il Tribunale per i minori, un nuovo Protocollo per le adozioni nazionali e internazionali che velocizza i tempi dell'intero iter per le famiglie, salvaguardando i diritti dei minori.
Sono poi stati indirizzati 12 milioni di euro alle famiglie affidatarie per ridurre il periodo che i minori trascorrono negli istituti.
In più con il progetto Mille Asili si velocizzeranno i tempi di realizzazione dei prossimi asili nido.

VOLONTARIATO

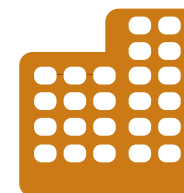


ROBERTO ROSATI
presidenze Conferenza
regionale
del volontariato
e volontario
dell'associazione
"R2 executive team"

Ho iniziato a fare volontariato alcuni anni fa quando fui contattato, insieme ad un gruppo di amici ristoratori, da un'associazione che raccoglieva fondi per un centro tumori della provincia di Latina. Da quel momento in poi decidemmo di **continuare a fare volontariato in forma associativa chiamandoci "R2 executive team"**. Nel 2007 fummo accreditati dalla Regione Lazio nell'apposito registro del Volontariato e oggi siamo anche un corpo della protezione civile specifico per la ristorazione. **Durante l'emergenza Abruzzo**, per esempio, **siamo stati nei luoghi tristemente colpiti dal terremoto**, operando accanto ai volontari di Protezione Civile, gestendo la ristorazione del Campo di Accoglienza di Fagnano Alto sino a giugno 2009. Nel 2010 mi sono candidato come presidente della Conferenza Regionale del volontariato, spinto dalla volontà di creare un gruppo coeso di associazioni. In collaborazione **con l'Assessorato stiamo organizzando molte iniziative per l'anno europeo del volontariato** e ritengo che questa sia una prova di grande sensibilità. L'Assessore Forte dal primo momento si è mostrato capace di dialogare e sempre pronto ad ascoltarci. Con il progetto del Polo Sociale Lazio, **l'Assessorato è riuscito ad accendere i riflettori anche sul volontariato e sulle sue attività**. Con la sua collaborazione abbiamo nominato gli 8 membri dell'Osservatorio Regionale del Volontariato. Oggi il volontariato a causa della crisi economica è portato, in alcuni casi, a sostituire le istituzioni e **per noi è molto importante avere dalla nostra parte un Assessorato presente, operativo e duraturo**.



7 mln di euro per Cooperative sociali, Associazioni di volontariato, promozione sociale, banche del tempo e sviluppo del terzo settore.



Al via il progetto per la creazione di un sito community per i volontari del servizio civile regionale.



1.700 Cooperative sociali, 2.000 Organizzazioni di volontariato, 1.300 Associazioni di promozione sociale e 700 volontari del Servizio civile.

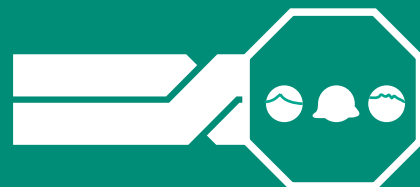
IN QUESTO PRIMO ANNO:

È stato avviato un percorso di riqualificazione dell'intero settore del volontariato che prevede l'acquisizione di alti standard di qualità per l'ottenimento del marchio di certificazione ISQ Lazio.

È stato avviato il progetto di un Polo Sociale con la finalità di promuovere i servizi e i prodotti del terzo settore.

Anche il Servizio Civile è stato coinvolto in questa valorizzazione e, grazie ai nuovi criteri regionali, sarà sempre più orientato a offrire aiuto a chi ne ha bisogno, con attività di assistenza agli anziani, ai disabili e alle categorie più svantaggiate.

IMMIGRAZIONE

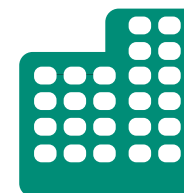


DON MAZZI
Fondazione Exodus

Era il 1989 quando ho cominciato le attività di Exodus, l'idea era ed è difendere il valore più importante della persona: la libertà a prescindere dal colore della pelle, dal paese di provenienza, dalla religione che professa. Da ormai quasi venti anni Exodus, in particolare nel Lazio, è impegnata sul **fronte dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti**. Abbiamo strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, appartamenti per l'accoglienza degli adulti e, insieme a questi, progetti di formazione professionale, corsi di lingua, corsi di giornalismo e di informatica. Purtroppo, in questi ultimi anni, sembra che gli italiani stiano tradendo la tradizione di apertura, di solidarietà, di accoglienza, obbligatoria per chi è stato a sua volta, negli anni passati, accolto. **Nessuno può esimersi dall'avere a che fare con l'immigrazione**: dobbiamo accogliere chi fugge da guerre, fame e persecuzione. **Noi italiani** siamo capaci di tutto. In un giorno ci facciamo deridere da mezzo mondo e un altro giorno **facciamo gesti di solidarietà grandiosi**, rischiando la pelle, cose che nessun altro al mondo farebbe. Mi piace ricordare il tempismo con cui la Regione ha dato la disponibilità ad accogliere i minori che cercavano rifugio nel nostro Paese. E sono contento che le strutture di Exodus abbiano **prontamente offerto collaborazione alle strutture regionali**. **Quasi tutte le attività sociali che svolgiamo nel Lazio sono realizzate in collaborazione con la Regione**: progetti di prevenzione alle dipendenze, l'accoglienza dei minori stranieri, il centro per alcolisti, le attività innovative con i giovani disabili. Ci piace riconoscerci in un orizzonte comune con le istituzioni, contaminando professionalità e volontariato. Ognuno di noi deve scendere dal proprio piedistallo e mettersi in cammino. Solo camminando possiamo sentirci fratelli e metterci alla ricerca del senso più profondo e più intimo della nostra esistenza. Solo così scopriremo che la nostra vocazione è quella di riconoscerci fratelli e figli di uno stesso Padre.



Più di 13 mln di euro per favorire l'integrazione dei cittadini extra-comunitari e neo-comunitari, per contrastare la tratta umana e riqualificare i campi nomadi del Lazio.



Nell'ambito dell'emergenza profughi, accolti più di 1500 adulti e oltre 100 minori non accompagnati provenienti dalle coste del Nord Africa.



Sono 500.000 i cittadini stranieri regolarmente presenti nel Lazio, di cui 84.457 minori.

IN QUESTO PRIMO ANNO:

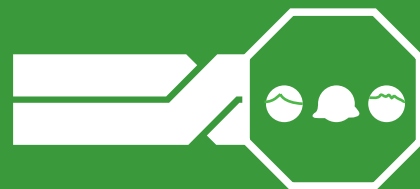
È stato attivato il bando Prir-Lazio per la realizzazione di un progetto di accoglienza qualificata, integrazione e tutela in favore dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.

In collaborazione con la Caritas e la Fondazione Migrantes è stato realizzato uno studio sui fenomeni migratori che hanno interessato il Lazio.

Sono stati finanziati corsi di lingua e di cultura italiana tenendo in considerazione le specifiche esigenze di donne, minori e lavoratori stranieri.

A breve sarà attiva la rete degli sportelli informativi per gli immigrati.

EMIGRAZIONE

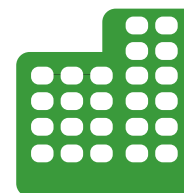


LUIGI PROVENZANI
Presidente della
Associazione Romana
e del Lazio in Argentina
ed ex Consultore
della Regione Lazio

Sono 58 anni che vivo in **Argentina**, un paese che ha saputo accogliere tantissimi di noi e che oggi, solo nella provincia di Buenos Aires, conta **650.000 persone di origini italiane**. Solo nel 1999 - dopo 47 anni - ho avuto modo, grazie alla Regione, di rientrare in Italia nel mio paese del Lazio: un'emozione fortissima dopo tanti anni ritrovare i miei cugini, zii e parenti che avevo lasciato. **Il legame con la nostra terra e le nostre comunità di appartenenza è sempre fortissimo.** In Argentina ci sono **14 associazioni di emigrati italiani aderenti alla Fedelazio**. Le nostre attività sono tutte volte a valorizzare il nostro patrimonio culturale e le nostre origini. Grande successo negli anni hanno riscosso i **corsi di lingua italiana organizzati in collaborazione con l'Associazione nazionale italiana di Buenos Aires e l'associazione Dante Alighieri**. Circa 700 giovani di origini italiane hanno preso parte ai corsi di lingua, rinsaldando nel modo più diretto il loro rapporto con la terra d'origine. I corsi di storia dell'arte sono un altro esempio delle nostre attività finalizzate a far scoprire a tutti le ricchezze e i tesori presenti nel Lazio. Quest'ultimo anno, nonostante i tagli del governo italiano, **molto è stato fatto dalla Regione**: i nuovi requisiti per l'iscrizione al "Registro regionale delle associazioni che operano in favore degli emigranti laziali" li aspettavamo da anni. **Il finanziamento per la creazione del Museo dell'emigrazione laziale e l'ostello per gli emigranti** vanno nella direzione da noi auspicata di valorizzare il nostro legame con la regione. Un dato vale più di tutti: dal 1998 non ricevevamo una visita istituzionale di un Assessore della Regione, mentre **quest'anno l'Assessore Forte è stato in Argentina a trovare i suoi conterranei e per noi è stata un'occasione eccezionale.** Un Assessorato che, nonostante ereditasse una situazione per niente facile, ha aumentato del 10% i fondi per le nostre attività.



Previsti 5 mln di euro per la fondazione del primo centro per gli emigrati della regione Lazio. Finanziati i nuovi corsi di lingua per i giovani di origine laziale.



Nuovi requisiti per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni che operano in favore degli emigrati laziali e per l'ottenimento dei fondi.



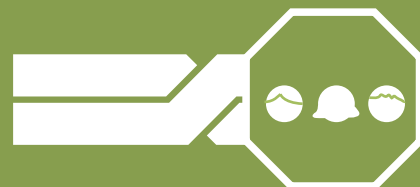
I cittadini di origine laziale nel mondo sono 360.000. Più di 100 le loro associazioni iscritte nel Registro regionale.

IN QUESTO PRIMO ANNO:

È stato elaborato un progetto per la realizzazione di un Museo sull'emigrazione dei cittadini del Lazio e di un Ostello dove i laziali che risiedono all'estero potranno trascorrere soggiorni durante tutto l'anno. La struttura sarà dotata di ambienti e attrezzature per lo svolgimento di corsi di lingua e cultura italiana e di master rivolti ai giovani figli e nipoti di emigrati laziali.

Sono state previste 5 borse di studio per giovani laureati argentini di origine laziale per favorire l'internazionalizzazione del made in Lazio. Sul nuovo sito web dell'Assessorato sarà elaborata una sezione emigrati con la finalità di mettere in rete le numerose associazioni di laziali nel mondo.

DISABILITÀ

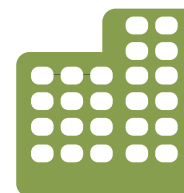


GIANLUCA
LUCIGNANO
Presidente del
centro regionale
S. Alessio-Margherita
di Savoia

La struttura che presiedo - il **Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi** - prova a dare una risposta a diverse priorità: anzitutto la riabilitazione, poi le varie forme di assistenza che l'Ente attua sia presso le sedi istituzionali che a domicilio, la formazione professionale che cerca di differenziare le attività a favore di ciechi gravati da minorazioni aggiuntive, spesso in tenera età. **Proprio la formazione e la didattica sono la ragione di fondo su cui la storia del S. Alessio è andata plasmandosi.** Purtroppo, negli ultimi anni, nella sfera riabilitativo-assistenziale, si sono avute una serie di restrizioni sia dei budget che delle modalità di intervento. Nonostante lo scenario descritto, si è assistito ad una sempre più attenta domanda di servizi da parte dei disabili visivi che sta andando verso una tipologia ambulatoriale e domiciliare. Il cambiamento è ancora in atto ed è una delle principali sfide che il S. Alessio intende vincere. Una sfida che si sviluppa anche nell'ambito dell'educazione e degli **strumenti di comunicazione**. Soprattutto i giovani non vedenti sono pienamente inseriti nelle nuove forme di comunicazione, compresi i social network. **Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il contributo che l'Assessorato ha garantito a favore dell'utenza pluridisabile,** importanti esperienze di integrazione e contrasto all'esclusione sociale sono state effettuate - ai sensi della legge 284/97 - sia presso i nostri centri diurni che presso le case di centinaia di ciechi del Lazio. **Nell'ultimo anno l'Assessorato è riuscito a impegnarsi al nostro fianco** sia per l'apertura di un nuovo centro nella città di Latina, che per la riattivazione dei finanziamenti per l'assistenza didattica extrascolastica a favore dei giovani impegnati nei percorsi scolastici curricolari.



Oltre 43 mln di euro per centri "Dopo di Noi", trasporto, integrazione scolastica, soggiorni estivi e progetti sociali e di assistenza in favore dei disabili.



Realizzato il primo centro per ciechi pluriminorati di Latina in collaborazione con il Sant'Alessio Margherita di Savoia.



Più di 217mila le persone con disabilità nel Lazio.

IN QUESTO PRIMO ANNO:

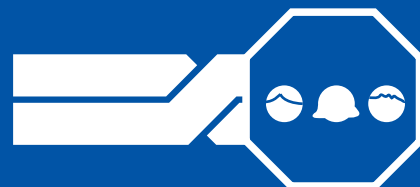
È stata presentata la guida **'Viaggiare informati nei Castelli Romani'**, pensata e realizzata per garantire un turismo accessibile alle persone disabili.

È stato istituito il **'Servizio Ponte'** che permette a tutti i non udenti di comunicare telefonicamente.

Il fondo per l'acquisto di prodotti alimentari aproteici, destinato a circa 5.000 malati cronici di reni, è aumentato dai 3 mln del 2010 ai 3,7 mln del 2011.

È stato organizzato, con il contributo dell'Assessorato, il **Campionato italiano di vela classe para-olimpica nel Golfo di Gaeta.**

DIPENDENZE

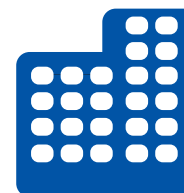


DOTT. MASSIMO
BARRA
Fondatore Villa Maraini

Nel maggio del 1974 ho iniziato a occuparmi di tossicodipendenza. Sono stato il secondo medico di Roma a curare persone dipendenti da sostanze stupefacenti. **Villa Maraini è nata nel '76**, quando proposi di ristrutturare l'edificio e di collaborare con la Croce Rossa. **Oggi la struttura si è ingrandita di molto, curiamo circa 700 persone al giorno e sono circa 80 gli operatori della struttura**, molti dei quali ex tossicodipendenti. Siamo stati i primi nel '92 ad affrontare la strada: abbiamo **effettuato 2000 interventi** salva vita on the road a persone in overdose. Negli anni abbiamo teorizzato il concetto di soglia, perché secondo noi **i tossicodipendenti non possono essere curati tutti nella stessa maniera**. La tossicodipendenza è come un'amara storia d'amore, si passa dall'amore sfrenato verso la sostanza, all'odio perché questa ti **assorbe le energie vitali**. **Il nostro vuole essere un percorso di accompagnamento** che prende in considerazione gli alti e bassi della malattia, partendo dal presupposto che chiedere aiuto può essere difficile e frustrante e il soggetto in questione è molto vulnerabile. La tossicodipendenza è un meccanismo legato al piacere, l'uomo è nudo di fronte al piacere, anebbia le sue funzioni razionali. D'altro canto le droghe sono ovunque e questo è uno dei più grandi problemi irrisolti dell'umanità.



11,4 mln di euro per la lotta alle vecchie e nuove dipendenze, con interventi di informazione e di ascolto per le famiglie.



Sostegno economico al Centro di riferimento alcolico del Policlinico Umberto I e finanziati con 1,2 mln di euro altri due centri di prevenzione e cura dell'alcolismo.



Negli ultimi tre anni l'uso di alcol è in aumento del 34,4%, di droghe pesanti del 31,7%, leggere 30,6%, mentre il gioco d'azzardo del 23,2%.

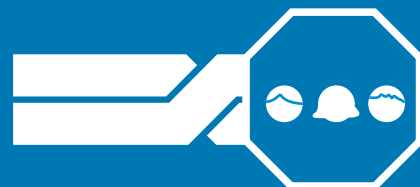
IN QUESTO PRIMO ANNO:

È stato avviato un Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e Lottomatica per contrastare le forme patologiche di dipendenza dal gioco d'azzardo e strutturare una campagna d'informazione a favore del gioco responsabile.

È in corso di definizione un Protocollo d'intesa tra Regione, Centri alcolologici, enti locali e Asl, per mettere in rete le istituzioni che si occupano di interventi di prevenzione e recupero delle persone che hanno dipendenza da consumo di alcolici e superalcolici.

È stata lanciata la campagna di prevenzione "Dipende da te": 5 progetti per contrastare l'alcolismo, la tossicodipendenza, il gioco d'azzardo e l'internet addiction in tutte le fasce di età.

ANZIANI e POVERTÀ

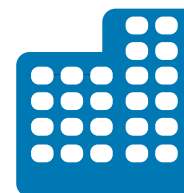


MARIO MARAZZITI
Portavoce Sant'Egidio

Sant'Egidio. Il nome viene dalla piccola chiesa di Trastevere che per anni è stata l'unica aperta la sera per una preghiera aperta a tutti: in modo di essere cristiani e persone in ricerca nel cuore di una grande città. Era il 1974. Ma la Comunità a Roma, aveva mosso i primi passi già dal '68: Vangelo, amicizia, poveri. Per tentare di cambiare un po' in meglio il mondo e noi stessi. Io avevo 18 anni. Sant'Egidio coincide con la mia vita, dopo 40 anni, anche se ho la mia famiglia, una mia attività professionale, editoriale, come dirigente e autore televisivo, come manager internazionale nella cooperazione sanitaria. **Amico dei poveri è un altro modo di dire Sant'Egidio**, ma anche di parlare di me. Se guardi il mondo dall'altezza dei poveri trovi soluzioni che vanno bene a tutti. Oggi Roma, il Lazio, ma anche il paese sembrano soffrire per una caduta di "umanità": meno commozione per gli immigrati che affogano nel Mediterraneo, ma anche tanta intolleranza che scarica la rabbia della crisi sui poveri. **Bisogna re-imparare l'arte di vivere insieme.** Anche tra le generazioni. Gli anziani e i non autosufficienti sono e saranno la "cifra" per capire come stiamo diventando. Per questo abbiamo avviato il programma Viva gli Anziani! Come risposta strutturale all'isolamento e alla fragilità di tutti gli ultrasessantacinquenni. È un terreno decisivo di collaborazione con l'Assessorato. Lo lanciai più di 5 anni come proposta di un **"Piano Marshall per gli anziani"**: una copertura per gli ultra75enni della Regione Lazio. L'abbiamo messo in pratica in alcune aree, con successi eccezionali e a costi bassi, facendo funzionare quello che esiste ma che non è mai messo "in rete". Con l'**Osservatorio Permanente Regionale** per lo studio e lo sviluppo delle politiche sociali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, e con Viva gli Anziani possiamo passare dai progetti-pilota a un servizio generalizzato per gli anziani. Anche non autosufficienti. **La prima Regione d'Italia. È una grande occasione.**



88 mln di euro per le Rsa, 30 mln per i piani della non autosufficienza, 25 mln per la lotta alla povertà e 7 mln per l'innovazione tecnologica per l'assistenza a chi soffre demenze e Alzheimer.



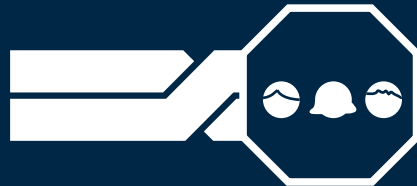
Inaugurato un nuovo Centro Diurno Alzheimer regionale. Stanziati 2 mln di euro per riqualificare i centri anziani comunali e 7 mln per servizi di mensa sociale e per le strutture di accoglienza notturna.



Salvate 150 case di riposo evitando che oltre 6 mila anziani rimanessero senza assistenza.

IN QUESTO PRIMO ANNO:

In collaborazione con la Comunità Sant'Egidio, è stato costituito l'Osservatorio sperimentale regionale per lo studio e lo sviluppo delle politiche sociali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Nei rioni di Roma Testaccio, Trastevere ed Esquilino è stato realizzato il progetto dei Poli sperimentali per il benessere delle persone anziane che ha permesso di ridurre considerevolmente le ospedalizzazioni improprie. A breve partirà un progetto di assistenza domiciliare e di potenziamento dei centri diurni Alzheimer.



Area 1	Sostegno alla Famiglia e ai Minori Dott. Massimo Americola mamericola@regione.lazio.it	Attività Area 1	Cura gli adempimenti regionali per gli interventi a sostegno della famiglia, la gestione degli asili nido, delle assistenti materne, dei consultori e del servizio di assistente familiare. Segue le attività di adozione, di affido e gli interventi per il sostegno della maternità e paternità, le attività finalizzate alla realizzazione di agevolazioni finanziarie a sostegno delle famiglie disagiate e il bonus bebè.
Area 2	Comunicazione e Coordinamento delle Attività Sociali – Arch. Luca Colosimo lcolosimo@regione.lazio.it	Attività Area 2	Cura le attività di comunicazione e gestisce il Sistema Informativo Sociale e le attività d'organizzazione dei dati statistici. Svolge le funzioni di segreteria tecnica dell'organismo intermedio dell'asse 3 "inclusione sociale" del POR FSE. Cura il coordinamento con le IPAB, i rapporti con le società in house e coordina la gestione delle risorse finanziarie.
Area 3	Piani di Zona e Servizi Sociali Locali Dott. Alberto Sasso D'Elia asassodelia@regione.lazio.it	Attività Area 3	Cura gli adempimenti dell'attività istruttoria, il monitoraggio, la verifica dei Piani di Zona, la predisposizione degli atti di impegno e di erogazione dei finanziamenti. Provvede alla predisposizione degli atti per gli interventi a favore dei piccoli Comuni e cura la programmazione e l'attuazione dei piani distrettuali.
Area 4	Sostegno alla Disabilità Dott.ssa Renata Sangiorgi rsangiorgi@regione.lazio.it	Attività Area 4	Cura gli interventi per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili e guida il coordinamento dell'integrazione scolastica degli alunni disabili. Provvede alla formazione e all'aggiornamento degli operatori dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore delle persone diversamente abili. Cura le attività di prevenzione della tossicodipendenza e dell'alcolismo e delle altre forme di dipendenza.

Area 5	Programmazione e Pianificazione Socio-Assistenziale – Arch. Paola Falconi pfalconi@regione.lazio.it	Attività Area 5	Cura l'attività di programmazione del Piano socio-assistenziale e provvede all'elaborazione dei dati e delle informazioni utili alla programmazione degli interventi socio-assistenziali. Definisce i criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo regionale.
Area 6	Legislazione Sociale, Studi e Ricerche Dott. Francesco Bucci francescobucci@regione.lazio.it	Attività Area 6	Provvede all'elaborazione degli standard di qualità delle strutture e dei servizi socio-assistenziali. Definisce i requisiti e le procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio-assistenziali. Cura la progettazione e la produzione normativa di settore. Effettua studi e ricerche in campo sociale.
Area 7	Integrazione Socio-Sanitaria Dott. Orlando Vannozzi ovannozzi@regione.lazio.it	Attività Area 7	Svolge l'attività di coordinamento per l'integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari, la pianificazione e la gestione degli interventi regionali in favore degli anziani, delle persone non autosufficienti, dei disagiati psichici e i progetti di informazione e prevenzione su HIV e AIDS. Predisporre gli interventi in favore dei disabili civili.
Area 8	Politiche Migratorie e Integrazione Sociale Dott.ssa Valentina Mazzarella vmazzarella@regione.lazio.it	Attività Area 8	Programma le attività a favore dei cittadini extracomunitari e neocomunitari, gli interventi regionali in favore dei nomadi e delle minoranze etniche, dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Provvede alle azioni per la gestione dei centri antiviolenza per le donne maltrattate e per le vittime della tratta. Gestisce l'attività in favore degli emigrati laziali e delle loro famiglie e l'attività di promozione dell'associazionismo tra gli emigrati.
Area 9	Terzo Settore e Servizio Civile Dott. Emilio Bongiovanni ebongiovanni@regione.lazio.it	Attività Area 9	Cura la pianificazione degli interventi di promozione e sostegno alle organizzazioni di volontariato, all'associazionismo e alla cooperazione sociale. Fornisce attività di supporto agli organismi rappresentativi del Terzo Settore previsti da normative statali o regionali. Gestisce gli adempimenti inerenti le competenze regionali in materia di servizio civile e i bandi a favore delle imprese sociali della Regione Lazio.
Area 10	Osservatorio sulla Povertà Dott.ssa Antonella Polenta apolenta@regione.lazio.it	Attività Area 10	Provvede a elaborare studi e analisi sul fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale in ambito regionale. Promuove forme di confronto e collaborazione con le associazioni e gli altri soggetti che operano a favore delle persone e delle famiglie in stato di indigenza. Avvia attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche sociali rivolta agli operatori e Promuove campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema.



REGIONE
LAZIO

Assessorato Politiche Sociali e Famiglia

www.regione.lazio.it

E-mail: politichesociali@regione.lazio.it

Telefono: 065 | 688639

Fax: 065 | 688452